

## RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE

**Oggetto:** Nuova Club House con locali Pizzeria annessi da realizzarsi all'interno dell'impianto sportivo di Maliseti, sito in Via Caduti Senza Croce in località Maliseti, a Prato.

*Il sottoscritto Arch. Giacomo Corsi, iscritto all'ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori della Provincia di Prato, n. 416, con studio tecnico in Prato, Viale Montegrappa n.177, è stato incaricato dalla Società ASD Maliseti-Tobbianese di realizzare un progetto per la nuova Club House dell'impianto sportivo di Maliseti.*

### **1-Descrizione del Progetto architettonico:**

La presente relazione descrittiva generale ha lo scopo di descrivere i criteri progettuali e quali sono gli interventi previsti per realizzare la nuova Club House all'interno dell'impianto sportivo di Maliseti. L'area di intervento si trova censita nel NCEU al foglio 21, Part 1292.

Il progetto nasce dall'esigenza di dotare l'impianto sportivo di una Club-House adeguata a poter ospitare i numerosi fruitori dell'impianto e si inserisce in un più ampio progetto di riassetto gestionale che la Società ASD Maliseti-Tobbianese ha cominciato da alcuni mesi.

Le funzioni principali inserite all'interno della nuova struttura sono le seguenti:

Bar-caffetteria; Sala pizzeria/ristorante; Servizi igienici; Cucina (con relativi spazi accessori: spogliatoio e servizio addetti, dispensa); Deposito maglie/lavanderia; Locali ufficio.

Di seguito tutti i locali con le relative superfici:

- **18,36mq** Locali ufficio;
- **21,10mq** Bar;
- **12,00mq** Servizi igienici;
- **23,40mq** Deposito maglie/lavanderia;
- **109,50mq** Sala pizzeria/ristorante;
- **27,00mq** Cucina;
- **7,56mq** Dispensa;
- **11,20mq** Locali spogliatoio addetti cucina;
- **5,60mq** Locale tecnico.

L'edificio si sviluppa longitudinalmente al campo sportivo principale con un ingombro di 28,20 metri di lunghezza e 11,20 metri di profondità: ha una copertura piana con un aggetto di 1,80 metri sul lato adiacente al campo principale in modo da offrire una tettoia di riparo dagli agenti atmosferici agli ospiti presenti, e con un aggetto di 0,80 metri sui restanti tre lati dell'edificio.

La nuova struttura si sviluppa su un solo livello ed ha un'altezza sotto gronda di 3,00 metri; la copertura piana aggettante ha un cornicione perimetrale alto 1,50 metri e non risulta praticabile se non ai fini manutentivi.

L'edificio ha una superficie utile di 266,00 metri quadrati con l'aggiunta di 43,00 metri quadrati di superficie loggiata andando così a sommare 309,00 metri quadrati di Superficie Coperta.

Il progetto sarà rispondente a tutti i requisiti normativi, secondo la normativa vigente. Verranno acquisiti tutti i pareri necessari, in accordo con l'ufficio preposto all'approvazione del progetto preliminare in esame.

La recinzione che delimita l'area interna all'impianto nell'ambito del progetto viene modificata in modo che all'occorrenza sia possibile creare due zone separate e facilitare la gestione del pubblico durante gli eventi sportivi:

1. Prima area, interna all'impianto ma esterna al perimetro dove si svolgono le attività sportive; accesso ai locali ufficio e accesso al bar con solo servizio esterno.
2. Seconda area, interna all'impianto e interna al perimetro dove si svolgono le attività sportive; accesso alle tribune per assistere agli eventi sportivi ed accesso alla nuova struttura con la possibilità di usufruire del bar, del locale pizzeria, dei servizi igienici; tale area si raggiunge attraverso un passaggio presidiato solo dopo essersi muniti del biglietto d'ingresso;

La struttura portante dell'edificio viene realizzata in acciaio o in legno (in fase esecutiva verrà scelta una delle due soluzioni in funzione degli ingombri e dei costi realizzativi); di seguito la relazione strutturale descrive, per il momento, una struttura in acciaio. Le tamponature esterne e le tramezzature interne vengono realizzate con la tecnologia "a secco" nel rispetto delle stratigrafie imposte dalla relazione termica che verrà redatta in fase esecutiva (RELAZIONE TECNICA COME DISPOSTO DALL'ARTICOLO 28 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 10 E SUCCESSIVE MODIFICHE, ATTESTANTE LA RISPONDENZA ALLE PRESCRIZIONI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI). Anche gli impianti vengono realizzati in conformità alle normative in materia; l'impianto idrico di scarico viene immesso nella fossa tricamerale esistente dopo che ne è stata verificata la capienza. L'impianto termico viene realizzato utilizzando degli split elettrici e le relative unità esterne vengono opportunamente posizionate nella parte tergale dell'edificio. Viene infine realizzato un impianto a gas che alimenta il forno ed i piani cottura della cucina, ed alimenta inoltre una caldaia opportunamente dimensionata che produce acqua calda sanitaria.

## **2- Descrizione del Progetto strutturale:**

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio monopiano.

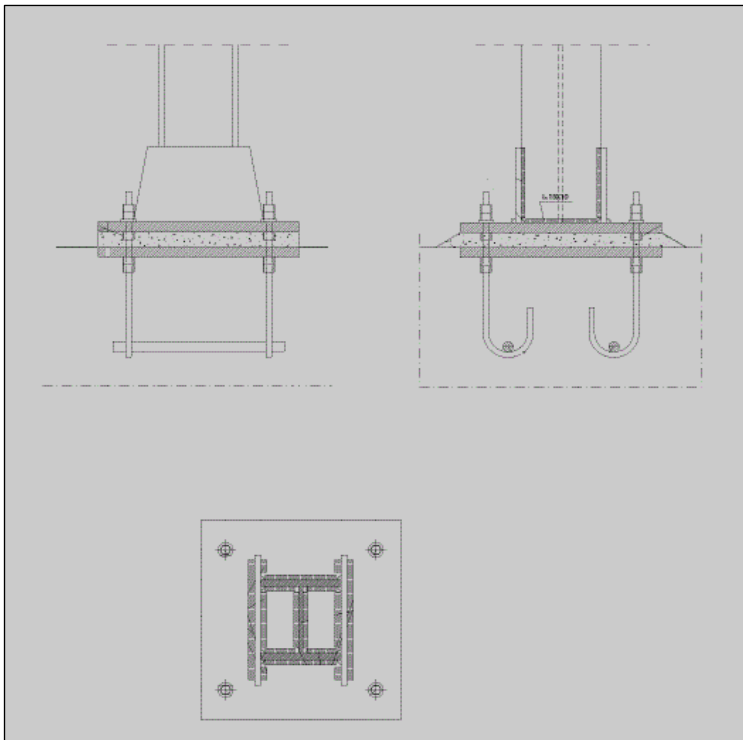
La struttura viene dimensionata e progettata secondo le Nuove Norme tecniche per le Costruzioni, di cui al D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2008, oltre ad eventuali altre normative europee di comprovata validità (Eurocodici).

Sotto il profilo statico-sismico la destinazione dell'immobile di progetto, con riferimento al Regolamento n. 36/R del 09/07/2009 all. A, è tale da inquadrarlo come "rilevante per la pubblica incolumità" in quanto adibito ad attività sportive o ad esse funzionali, e destinato al pubblico con una capienza utile superiore a 100 persone.

Sul piano esecutivo il fabbricato viene realizzato con struttura intelaiata in carpenteria metallica di acciaio classe S275 o S355, dotato di controventi laddove necessari e integrabili negli elementi architettonici distributivi.

La struttura di fondazione, salvo diversa prescrizione derivante dalle indagini geologiche, geofisiche e geotecniche, è del tipo superficiale con platea in calcestruzzo classe di resistenza C28/35, armata con barre ad aderenza migliorata tipo B450C.

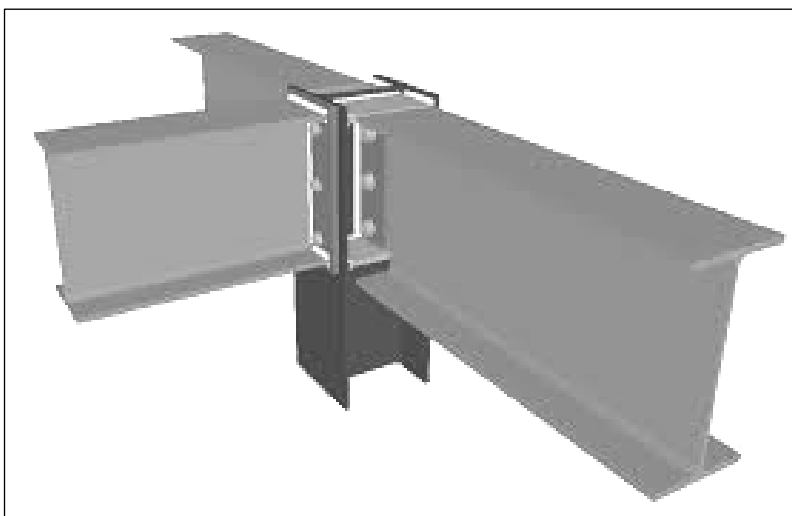
Il collegamento tra i pilastri e la platea avviene tramite sistema composto da piastra saldata ai pilastri e dotata di fori eventualmente asolati, e contropiastra dotata di tirafondi solidali da annegare nel getto di calcestruzzo della platea (vedasi schema indicativo seguente), in modo da ottenere un migliore ancoraggio strutturale e permettere un più agevole e preciso posizionamento successivo del pilastro.



*Esempio di nodo di base del pilastro*

La copertura, piana e accessibile, è realizzata in orditura di legno lamellare di abete tipo GL 28c - o similare, attestata sulle travi principali in acciaio necessarie sia al collegamento tra i pilastri e sia alla realizzazione dell'aggetto di gronda frontale.

I nodi di collegamento tra le travi metalliche di impalcato e i pilastri, sono eseguite tramite unioni bullonate, con ausilio di piastre adeguatamente dimensionate.

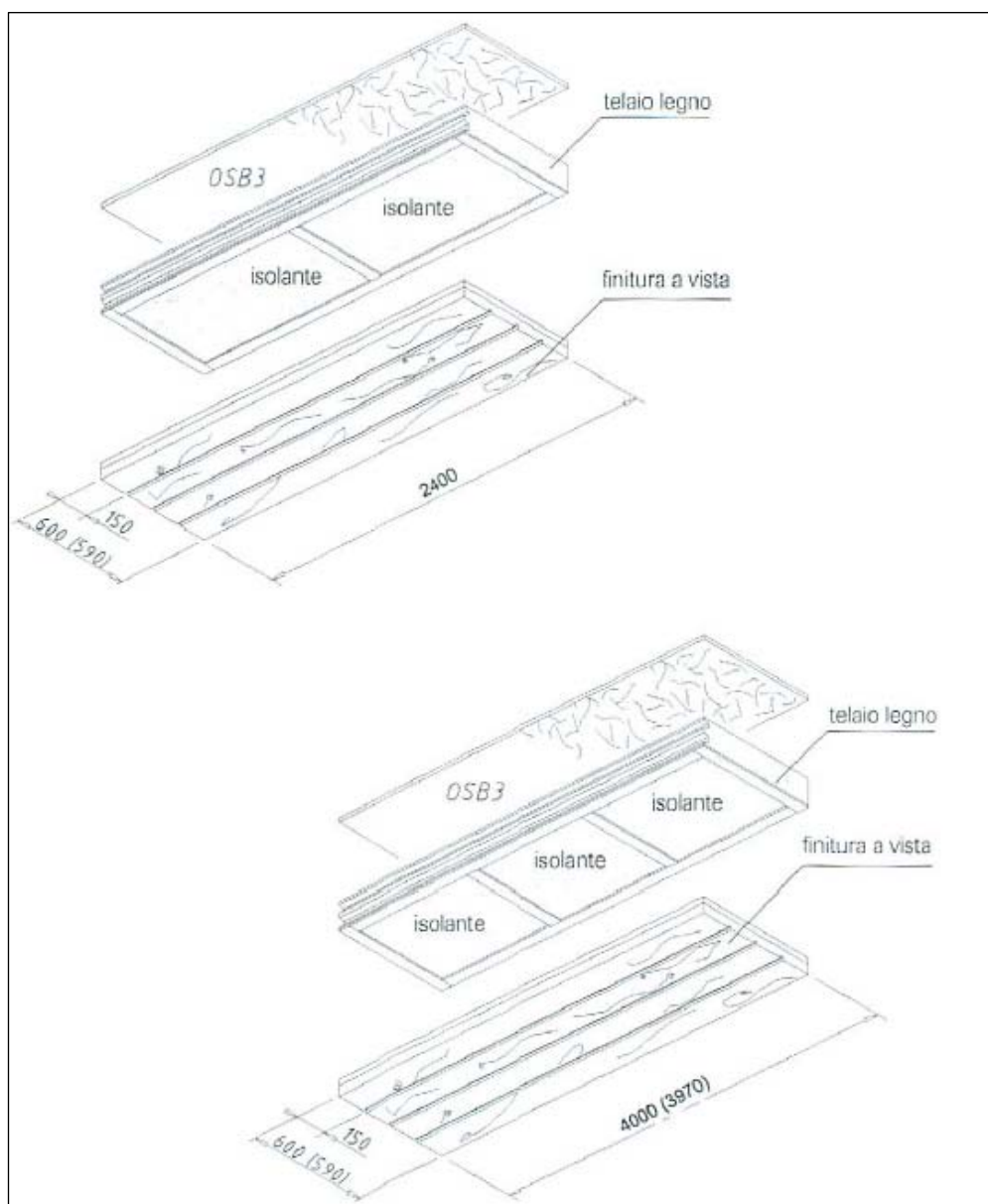


Esempio di nodo di collegamento travi metalliche di impalcato – pilastri.

Il solaio viene completato con pannelli sandwich irrigiditi con polistirene espanso e legno di abete - o simili che, essendo disponibili in vari spessori permettono di ottenere il livello di isolamento richiesto e, contemporaneamente, garantiscono la portata necessaria per l'interasse tra le travi lamellari. Inoltre, come si evince dalle immagini di seguito riportate, l'irrigidimento bidirezionale dato dal telaio in legno che compone i pannelli prescelti, permette di favorire il trasferimento delle azioni orizzontali di piano a tutti gli elementi portanti.



Esempio di pannello sandwich.



Esempio di pannello sandwich irrigidito - esploso

Il solaio viene infine

**Giacomo Corsi**  
**Architetto**

giacomocorsiarchitetto@gmail.com  
Cel.3471979180  
Viale Montegrappa 177, 59100 Prato  
Tel. Fax. 0574 1826304

completato con gli strati di finitura meglio definiti in fase esecutiva nel progetto architettonico (esempio: barriera al vapore, impermeabilizzazione, massetti e pavimentazione/strato finitura).

Prato,  
31/03/2015

Arch. Giacomo Corsi

